

La Repubblica 30 Aprile 2010

## **Il processo a Cuffaro andrà avanti**

In cuor suo serbava la speranza che già ieri il giudice potesse dichiarare chiuso anzitempo il nuovo processo che sta per iniziare, quello per concorso esterno in associazione mafiosa. Ma sull'istanza di "ne bis in idem", avanzata dai suoi difensori, il gup Vittorio Anania ha stabilito di decidere solo contestualmente alla sentenza e non preliminarmente, come avevano chiesto la difesa ma anche l'accusa. In realtà, prima di decidere se l'ex presidente della Regione Salvatore Cuffaro è a processo per gli stessi fatti già passati al vaglio dei giudici che lo hanno condannato in primo e secondo grado per favoreggiamento aggravato a Cosa nostra, il giudice vuole vedere tutte le vecchie e nuove carte che la Procura è in grado di produrre a sostegno della nuova accusa contestata a Cuffaro. E dunque il processo — che si svolge con il rito abbreviato — si farà.

La prossima udienza, il 13 maggio, il gup deciderà se acquisire i 27 faldoni di atti e di intercettazioni proposti dall'accusa, alla quale poi passerà la parola per la requisitoria il 10 e 13 giugno. Poi toccherà alle difese, quindi presumibilmente la sentenza arriverà in autunno.

Presente ieri in aula, Cuffaro è apparso allo stesso tempo deluso ma speranzoso. «È normale che ci sia un pizzico di angoscia — ha detto — ma ero e resto sereno e fiducioso. La mia fiducia e il rispetto nei confronti delle istituzioni resta costante, anche in presenza di decisioni a me non favorevoli. Sto valutando positivamente, nonostante la difficoltà della situazione che affronto, che la mia fiducia nella magistratura inquirente e requirente è ben salda».

Sulla richiesta del pm Nino Di Matteo di acquisire al processo i 27 faldoni con i verbali delle intercettazioni telefoniche allegate nel processo alle "talpe nella Dda" in cui era imputato anche Cuffaro, il senatore ha detto: «Le conosco a memoria, le avevo rilette non immaginando di dover subire un nuovo processo, vorrà dire che le rileggeremo ancora una volta».

**Alessandra Ziniti**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***